

# La missione è annuncio di perdono

a cura di p. Silvano Da Roit e p. Michele Carlini

La Giornata missionaria mondiale è un appuntamento annuale che va preparato con un momento di preghiera di modo che ci si renda conto del messaggio specifico che attraverso di essa la chiesa vuole dare ai credenti. Quest'anno il tema che deve attirare la nostra attenzione è proposto con queste parole: "la missione evangelizzatrice della chiesa è essenzialmente l'annuncio dell'amore della misericordia e del perdono di Dio, rivelato agli uomini mediante la vita, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo, nostro Signore". Lette così queste parole possono sembrare scontate, ma in effetti hanno bisogno di essere pregate ed interiorizzate perché diventino nostre.

Il Papa Giovanni Paolo II insiste molto sul perdono ricevuto e donato, e quest'anno per la giornata missionaria del 20 Ottobre ci propone il tema "La missione è annuncio di Perdono". Con questa veglia vorremmo rivolgervi al Signore perché ci aiuti a vivere questo atteggiamento di perdono ricevuto e dato come dimensione missionaria. Per pregare useremo prevalentemente le ultime parole del "Padre nostro".

**Canto iniziale: È bello lodarti (2.9 libretto saveriano)**

**P:** Nel nome del Padre del figlio e dello Spirito Santo.

**A:** Amen.

**P:** Il Dio del perdono e della pace sia con tutti gli uomini e con tutti voi.

**A:** E con il tuo spirito.

## ► I. Richiesta di perdono

**G:** Innanzitutto riconosciamo il nostro peccato e ne chiediamo perdono. Riconosciamo i nostri vuoti di amore, vuoti di vita, vuoti di relazione, perché il Signore Gesù con il suo perdono, la sua misericordia ed il suo amore li riempia e così ci ridoni la vita felice della sua grazia.

*L'assemblea viene invitata a cantare il Salmo 51 come richiesta di perdono a Dio e a tutta l'umanità (tutto senza tagli).*

**P:** "Signore Gesù, non manchi mai in noi la volontà di purificarci, di rinnovarci, di santificarci mediante la confessione dei nostri peccati ed il ringraziamento per il tuo amore che perdona. Tu ci chiami alla conversione. Risuoni sempre in noi il tuo invito "Convertitevi e credete al Vangelo". Il perdono ricevuto sia fonte in noi di vita nuova, di trasformazione, di cambiamento. L'esperienza del perdono ricevuto ci trasformi e sia fonte di perdono nei confronti di chi ha fatto degli sbagli, dei peccati o delle ingiustizie nei nostri confronti. Per Cristo nostro Signore

**A:** Amen

## ► II. Icone bibliche

*Durante l'ascolto si possono portare all'altare cinque lampade per ricordare i cinque continenti e il nostro impegno ad essere sentinelle di pace e di perdono.*

**1 Lett:** Il riconoscersi peccatori è la prima cosa da fare, la prima cosa che deve venire spontanea, quando ci si incontra con Dio. Ricordiamo il Figliol prodigo: "Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". (Lc. 15, 21)

*Dopo ogni lettura si fa una pausa di silenzio e si può cantare un canone di Tatzé.*

## Canone di Taizé:

"Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est".

**2 Lett:** Ricordiamo il ladrone in croce "Noi giustamente perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". (Lc. 23, 41)

**3 Lett:** Ricordiamo Pietro dopo la pesca miracolosa: "Simon Pietro si gettò alle ginocchia del Signore dicendo "Signore allontanati da me che sono peccatore"". (Lc. 5, 8)

**4 Lett:** Ricordiamo quanto scrive il missionario Paolo al cristiano Timoteo "Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori e di questi il primo sono io". (1Tim. 1, 15)

**5 Lett:** E ricordiamo anche l'atteggiamento sbagliato del fariseo nel tempio: "O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri e nemmeno come questo pubblicano" (Lc.18,11) e quello giusto del pubblicano: "Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: 'O Dio abbi pietà di me peccatore'". (Lc. 18, 13)

## ► III. Preghiera di riflessione

**G:** Si può tirare subito una conclusione pratica: per essere liberati dai nostri peccati bisogna che noi ne siamo coscienti e collaboriamo con il Signore. Nemmeno Dio può curare e guarire un malato che si crede in buona salute e rifiuta le cure. Ciascuno preghi in silenzio, leggendo e facendo propria la preghiera "Signore tu mi riconcili".

*(Si può utilizzare una musica di sottofondo per accompagnare la preghiera di meditazione)*

Quando riconosco le sconfitte a cui mi portano i limiti del mio essere, quando accetto serenamente di non poter andare oltre le mie possibilità, quando io desidero diventare solo ciò che Tu mi hai creato, quando desidero far fruttificare i talenti che Tu mi hai dato, quando sono disposto a lottare per progredire nell'amore, quando credo veramente che è stato un tuo atto di amore ad avermi creato così come sono, Signore tu mi riconcili con me stesso.

Quando accollo e accetto gli altri così come sono e non come vorrei che fossero secondo le mie attese, quando so accettare con bontà l'errore, la debolezza, il difetto e l'incapacità, quando lenisco una ferita lasciando al mio prossimo il piacere di sentirsi uguale a me, quando cerco di incontrare colui nel quale non riconosco il Tuo volto,

quando scopro le ricchezze nascoste nel profondo dell'essere coperte da angolosità di carattere, quando so fino a dove arriva il tuo amore per coloro che mi stanno attorno, Signore, tu mi riconcili con gli altri.

Quando supero le difficoltà a incontrarti nel profondo di me stesso, quando scelgo di darti prova della mia amicizia piuttosto che soddisfare i miei istinti, quando cerco di vivere alla tua presenza e a sostare per incontrarti, quando trovo in Te la forza che mi aiuta a rassomigliarti ogni giorno di più, quando prendo concretamente coscienza di essere salvato da Te, quando scelgo di lasciare agire il tuo amore in me, Signore tu mi riconcili con te.

**G:** C'è un aspetto importante nella predicazione di Gesù ed è questo: Dio è buono e misericordioso; Egli perdona tutto a tutti; va in cerca dei peccatori e va incontro a chi ha sbagliato. Nessuno deve mai dubitare della sua misericordia e del suo perdono ma nessuno può pensare di non averne bisogno. "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori": è una preghiera al plurale, dove nessuno può sentirsi autorizzato a prendere le distanze dagli altri: tutti siamo solidali davanti a Dio nell'esperienza del nostro peccato e del suo perdono. Preghiamo insieme il Padre Nostro per manifestare a Dio il nostro impegno di essere uomini e donne di riconciliazione.

**Canto del Padre Nostro**

*Durante il canto del Padre Nostro si possono srotolare alcune frasi che richiamano atteggiamenti di riconciliazione e di perdono oppure scrivere il nome di alcuni paesi che non vivono la realtà della pace per esempio: Israele-Palestina, Congo, ecc...*

**▶ IV. Ascolto del Vangelo**

*(Si può pensare a un'intronizzazione del Vangelo con il canto dell' Alleluia)*

**G:** "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori" è un versetto spiegato da Gesù stesso in tanti altri passi dei vangeli. Ascoltiamo questa parabola e contempliamo il Signore che ci insegna a perdonare.

**P:** Il Signore sia con voi

**A:** E con il tuo Spirito

**P:** **Lettura del Santo vangelo secondo Matteo 18, 23-35.**

*"Il regno dei cieli è simile ad un re che volle fare i conti con i suoi servi... ecc. "*

**Breve riflessione del Presidente**

**▶ V. In ascolto dei testimoni del Vangelo**

**G:** Richiamiamo il significato della parola perdonare. Essa significa super-donare, per-donare, ovvero passare al di là, soppassare gli astii, le sofferenze ed i rancori che sono derivati dal comportamento ingiusto e senza amore del prossimo e dalla nostra incapacità di comprendere ed amare, superarli affinché si ristabiliscano tra innocente e colpevole le relazioni che devono esserci tra i figli di un solo Padre che si riconoscono fratelli. Ciò non significa che scompaiano i ricordi tristi, che sparisca come per incanto la virulenza della nostra passionalità o che l'amarrezza scompaia di colpo. Perdonare è passare sopra a tutte le reazioni che proviamo, immediatamente, quando ancora la ferita non è ancora rimarginata e la piaga non è ancora guarita. Perdonare è sorridere, rendere un servizio per amore, per buona volontà, per amore di Dio... il resto verrà a suo tempo. Noi evangelicamente possiamo amare colui

che ci ha ferito e ci ha fatto soffrire: amarlo e perdonarlo per amore di Dio.

**Preghiera fatta a diverse voci**

*(L'assemblea risponde ad ogni voce con l'Amen)*

**1 voce:** "Padre perdona a noi e allora noi potremo perdonare ed annunciare il vangelo del perdono.

**2 voce:** Il perdono che noi offriamo ai nostri fratelli noi lo riceviamo da te come un dono gratuito.

**3 voce:** Noi non facciamo che trasmetterlo. Dal tuo cuore passa nel nostro cuore e dal nostro nel cuore dei fratelli che ci hanno offeso.

**4 voce:** Perdona a noi e a quelli che non perdonano mai, perché non sanno che essi per primi hanno bisogno del tuo perdono.

**5 voce:** Padre, apri loro gli occhi, illumina la loro coscienza perché comprendano la gioia di perdonare dopo essere stati da te perdonati.

**6 voce:** Allora in questo mondo, dove vivono e penano gli uomini, vi sarà un po' più di pace, un po' più di gioia: la pace e la gioia dei tuoi figli riconciliati con te e fra di loro".

**▶ VI. Conclusione**

**G:** Recitiamo insieme la "preghiera semplice" di S. Francesco D'Assisi

**A:**

*O Signore, fa di me uno strumento della tua pace*

*Dov'è odio, che io porti la l'amore*

*dov'è offesa che io porti il perdono*

*dov'è discordia, che io porti l'unione*

*dov'è dubbio, che io porti la fede*

*dov'è errore, che io porti la verità*

*dov'è disperazione, che io porti la speranza*

*dov'è tristezza, che io porti la gioia*

*dove sono le tenebre, che io porti la luce.*

*O Maestro, fa che io non cerchi tanto*

*ad essere consolato, quanto a consolare;*

*non tanto ad essere compreso, quanto a comprendere*

*non tanto ad essere amato, quanto ad amare.*

*Poiché è dando che si riceve,*

*perdonando che si è perdonati,*

*morendo che si risuscita a vita eterna.*

*Come gesto di riconciliazione si può invitare l'assemblea a scambiarsi un gesto di pace cantando il canto: "Etenu Shalom"*

**Preghiera conclusiva:**

"O Padre, che hai mandato il tuo Figlio Gesù Cristo ad annunciare il lieto annuncio del tuo amore di Padre che ci perdona i nostri peccati e ci invita a vivere relazioni umane fraterne rinnovate dal perdono che riceviamo, rendi sempre più missionaria la tua chiesa, perché abbracci le persone di ogni cultura, lingua e nazione. Accompagna i passi dei tuoi missionari annunciatori del perdono, della salvezza, della vita vera, della fede, dell'amore e della speranza, per la causa del tuo Regno".

**A: Amen**

**Benedizione finale**

**P:** Il Signore sia con voi

**A: E con il tuo spirito**

**P:** La benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**A: Amen**

**P:** Andate nella pace del Signore ad annunciare ad ogni creatura con le vostre parole e la vostra vita il vangelo del perdono di Dio che conosciamo dal Vangelo.

**A: Amen**

*Canto finale: Come canto d'amore (13.4 libretto saceriano)*